

**IL DEGRADO DOPO LA FESTA** Divelta parte della recinzione, problemi anche all'impianto idraulico. Abc a lavoro

# Danneggiata la fontana del Carciofo

DI **DARIO DE MARTINO**

**NAPOLI.** «Tuffi» nella vasca, salti nell'acqua per cantare i cori, birre e non solo consumati sguazzando nell'acqua della fontana del Carciofo. Come ad ogni vittoria importante del Napoli, la fontana di Piazza Trieste e Trento torna a trasformarsi in una piscina per festeggiare i successi degli azzurri. Dopo la festa, però, restano i danni. E sono importanti quelli subiti dalla storica vasca monumentale. Quello più evidente riguarda la recinzione, che è stata in parte divelta. Ma non è l'unico problema. «È stato danneggiato anche l'impianto idraulico della fontana. Dentro è stata trovata birra, terra e altri liquidi che hanno provocato problemi all'impianto», dice al «Roma» l'assessore all'Ambiente Raffaele del Giudice. Non solo i danni (solo oggi saranno calcolabili dal punto di vista economico e dei tempi di ripristino), ma anche la beffa. «La fontana, nell'ambito della delibera sulle fontane storiche e monumentali della città di Napoli, era stata da poco oggetto di intervento di ripristino funzionale», ricorda Raffaele Del Giudice che non nasconde l'amarezza: «Mi unisco alla gioia della vittoria di ieri sera del Napoli, ma è auspicabile che questa gioia si muti in amore per la Città, amore che noi napoletani conosciamo bene», ha aggiunto l'ex vicesindaco.

**LE REAZIONI.** I danni alla fontana del carciofo hanno addolorato in tanti. Anche il sindaco Luigi de Magistris si è detto amareggiato per gli atti di danneggiamento registrati a beni monumentali. «Scendete da quella fontana. Ma che senso ha festeggiare



● La festa nella fontana del Carciofo (foto Stefano Renna)



● La recinzione della fontana danneggiata

re in questo modo?», «urlava» ieri sui social, guardando evidentemente le immagini dalla tv o dai portali di informazione, il consigliere comunale dell'area deluciana Diego Venanzoni. Il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli aggiunge: «Gli operai dell'Abc - dice - ci hanno riferito che nella fontana hanno ritrovato. Siamo senza parole. Piena solidarietà anche ai dipendenti Asia che si sono dovuti difendere da balordi senza testa durante il loro lavoro. La Prefettura e la Questura - accusa però Borrelli - avrebbero dovuto prevedere disordini ed assembramenti relativi ai festeggiamenti e quindi andavano prese delle contromisure, la città andava messa in sicurezza per permettere festeggiamenti civili e re-

golari ed invece non si è fatto nulla»

**ASIA A LAVORO TUTTA LA NOTTE.** Ma i danni non si sono registrati solo alla fontana del carciofo. La pulizia il giorno dopo la festa è stata lunga e dura per la squadra di Asja guidata da Maria De Marco. «È stato quasi come Capodanno», commenta la numero uno della partecipata che si occupa della rimozione dei rifiuti. Ma non solo la pulizia dopo la festa. Importante è stata anche l'attività di prevenzione. Lo testimonia, ancora, l'assessore Del Giudice che racconta: «Abbiamo ritirato prima e durante la partita, grossi quantitativi di legno che erano stati posizionati in diverse parti della città pronti per essere accesi. C'è qualcuno che aveva avuto l'idea di fare anche qualche falò per la festa. Mi dispiace per i tanti fuochi d'artificio, i residui sono stati trovati ovunque ieri mattina».

## ANCHE IL VOMERO COLPITO DAI RAID Vandalizzata l'aiuola di piazza Vanvitelli

**NAPOLI.** La città è esplosa di gioia dopo la vittoria della coppa Italia contro la Juventus. Dopo mesi di sacrifici, preoccupazioni, rinunce ed anche lacrime, c'era davvero voglia di far festa e gioire. E infatti sono stati migliaia i cittadini ed i tifosi azzurri che si sono riversati per le strade per esultare, eludendo in molti casi il dogma del distanziamento sociale. Una Napoli piena di felicità ma purtroppo non sono mancati episodi negativi. Al Vomero, ad esempio, è stata vandalizzata l'aiuola simbolo di piazza Vanvitelli. «È stato distrutto buona parte del prato e dei fiori che l'adornavano - dice **Genaro Capodanno**, presidente del Comitato Valori collinari, - e c'è stata la manomissione dell'impianto d'irrigazione, con danni di notevole entità ancora da quantificare. Chiediamo alle autorità competenti di promuovere le indagini del caso al fine di accertare eventuali responsabilità nell'accaduto. Quanto avvenuto è inaccettabile e non ha attinenza con il sano tifo». A condannare l'episodio è anche **Giovanni Estate** del «Chioschetto» di piazza Vanvitelli e affidatario dell'aiuola vandalizzata: «Abbiamo avvertito la Polizia di Stato, che è venuta a fare un sopralluogo. Noi faremo una regolare denuncia. Quanto accaduto crea forte rammarico. L'abbiamo sempre curata a nostre spese ma ora risulta difficile riqualificare il tutto perché i danni sono ingenti. Chiediamo l'intervento del Comune di Napoli e della Regione Campania per quanto accaduto altrimenti rinuncio all'affidamento. Non ci vogliono solo slogan». Ma non solo. Altri atti vandalici nell'area collinare si sono verificati anche in piazza Medaglie d'Oro dove un gruppo di tifosi ha assaltato un veicolo dell'azienda Asia. A testimoniare sono alcune immagini che i cittadini hanno inviato al consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli, che condanna tutti gli atti vandalici avvenuti in varie parti di Napoli. Ad intervenire è anche il presidente della quinta Municipalità, **Paolo De Luca**: «Non è giusto che c'è chi si diverte e chi poi paga i gesti altrui. Non è questa la modalità di gioire. Occorre darsi tutti una calmata e far rientrare ogni manifestazione nei giusti binari attraverso una grande opera di coinvolgimento e sensibilizzazione. Siamo disponibili a fare la nostra parte - chiude De Luca - e ad essere al fianco di chi ci mette passione e impegno nella cura del bene comune».



MARCO ALTORÉ

**LE REAZIONI** Della Notte: «Entusiasmo giusto». Marinella: «Esagerazioni comprensibili dopo il lockdown»

## «Festa ricca di gioia, un buon segnale»

**NAPOLI.** Undici di metri di felicità, una notte di festa. La conquista della Coppa Italia come una famosa bibita si spera abbia messo le ali alla squadra e alla città. «È stata una serata emozionante, una grande vittoria del Napoli e di Napoli che infonde fiducia dopo un momento buio - conferma **Antonio Sergio**, uno dei titolari del Gran Caffè Gambrinus - il calcio è parte del tessuto della città e grazie al calcio c'è buonumore in tutti i settori». «Una grande soddisfazione, vincere contro la Juve ha sempre un sapore particolare e poi con tutte le incognite dopo tre mesi di stop», aggiunge **Antonio Della Notte**. «Sicuramente una soddisfazione



● Antonio Sergio



● Maurizio Marinella



● Antonino Della Notte

grandiosa ed entusiasmante - sottolinea **Maurizio Marinella** - battere la Juve è sempre un momento bellissimo». Al di là della sociologia spicciola, si può dire che si tratta comunque di un bel segnale per tutta la città? «È certamente un buon segno - concorda Della Notte - e può essere una spinta importante per le aziende grandi e piccole che vivono di turismo. Ma dopo questo

lungo stop, dobbiamo augurarci il meglio per il nostro sud e in generale per tutta Italia e sperare che si torni a vivere in maniera normale». «Forse ieri sera (mercoledì sera per chi legge) abbiamo un po' esagerato nell'esultare - sorride Marinella - però veniamo da momenti di oppressione, di tristezza, anche di demoralizzazione e c'è tanta gente che ha problemi di sopravvivenza, ben venga un po' di rinascita e di ricrescita sociale, in fondo Napoli è questa, la vera Napoli viene sempre fuori

con il folklore, il calore e le vibrazioni che solo lei riesce a dare». Le parole di Marinella introducono all'altro aspetto della festa, quello purtroppo di qualche vandalismo. L'osservatorio di Antonio Sergio con il suo Gambrinus è privilegiato: «Noi abbiamo chiuso un po' prima, ma gli altri locali della piazza hanno lavorato fino a tardi visti i festeggiamenti. Alla riapertura stamattina (ieri per chi legge) la zona era pulita. L'unico rammarico è per la Fon-

tana del Carciofo che abbiamo trovato con la recinzione divelta». «La festa è stata serena e piena di gioia - racconta Della Notte - all'insegna di una fede calcistica allo stato puro. Ben vengano queste manifestazioni, vuole dire che lo sport e il calcio in particolare smuovono ancora la gente». La conclusione è ancora di Marinella con un mea culpa: «Sono contento in particolare per Gattuso: devo confessare, il tecnico mi stava cordialmente antipatico, ricordo una partita con Hamsik da poco in Italia e Gattuso che lo aggredì talmente su ogni palla da condizionarlo e farlo giocare male. Invece qui ho ritrovato una persona onesta e umile che ha saputo prendere la squadra dopo la fallimentare gestione di Ancelotti dimostrandosi un motivatore, uno di loro che combatte con loro: mi è piaciuto molto»

GIGI AMATI